

CONTROLLI. DELLA GUARDIA DI FINANZA

Phonemedia, sequestrati documenti nei computer

Nella memoria del server la Guardia di Finanza di Novara cerca la risposta ad una domanda: dove sono finiti i soldi delle commesse di Phonemedia?

Ieri i militari hanno compiuto un blitz in alcune sedi del gruppo, da Novara a Ivrea, fino a Milano. In tutto venti tra uffici amministrativi e locali per i call center passati al setaccio, in collaborazione con i colleghi delle altre città. Il sopralluogo di ieri li ha portati alla sede di corso Risorgimento e in viale Man-

zoni, dove si trovava la sede legale del gruppo Raf Phonemedia. Dal server hanno prelevato dei file che riguardano l'attività economica dell'azienda. E' l'ultimo atto di un'indagine che le Fiamme Gialle avevano avviato a dicembre (quando i dipendenti avevano occupato l'azienda) ed erano senza stipendio da tre mesi.

Un'indagine che è partita anche in seguito ad un esposto presentato alla Guardia di Finanza da alcuni lavoratori di Phonemedia.

Il tenente colonnello Fabio

Marco Vetrano: «Si stanno verificando le posizioni di chi era alla poltrona di comando, in passato come di recente. Per fare chiarezza sulla vicenda ci aveva chiesto una consulenza anche l'Ispettorato del lavoro di Vercelli. L'indagine non è complicata, lo scenario complessivo sì. Ci sono stati passaggi di quote a persone con ruoli diversi, e che hanno agito per altri».

L'indagine si è ramificata nelle varie sedi del gruppo (a Milano, dove ieri le Fiamme Gialle sono state per una perquisizione, si trova la direzione di Omega), e i risultati ottenuti dal nucleo di polizia tributaria delle Fiamme Gialle da oggi saranno incrociati con i dati già in possesso. «Abbiamo trovato documenti interessanti» - è il commento della Guardia di Finanza. [C. M.]